

Comune di Prato

RENDICONTO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO 2023

ART.11 C.2 D.Lgs 118/2011 così come integrato dal D.Lgs 126/2014

ART.227 c.6 bis D.Lgs 267/2000

Premessa

Il sistema di bilancio assolve una **funzione informativa** nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili.

È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini la conoscenza delle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali e dei risultati della gestione descritti nei documenti di rendicontazione. Affinché tali documenti contabili assumano a pieno la loro valenza politica, giuridica, economica e sociale devono essere resi pubblici.

Anche quest'anno abbiamo affiancato ai dati quantitativi contenuti nel rendiconto semplificato la spiegazione di alcuni concetti utili per permettere a tutti una migliore comprensione dei dati contabili e dei risultati di bilancio.

Il **rendiconto semplificato per il cittadino** è un documento che il Comune di Prato mette a disposizione dei propri cittadini per una lettura facilitata del Rendiconto della gestione 2023 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 52 del 16 maggio 2024 pubblicato nella versione integrale nella "sezione trasparenza" all'indirizzo <https://trasparenza.comune.prato.it/> al quale si rimanda la lettura per eventuali approfondimenti. Il Rendiconto della gestione rappresenta il momento finale del ciclo della programmazione e riassume contabilmente l'attività annuale dell'Ente, con la dimostrazione dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso.

Ci auguriamo che il lavoro svolto possa rafforzare il processo di **trasparenza amministrativa** già da tempo avviato, che auspichiamo porti ad un sempre più stretto rapporto con i cittadini e con gli stakeholders, e ad un maggiore coinvolgimento degli stessi nell'attività dell'Ente, in modo da rendere più fluido il dialogo tra le parti ed ottimizzare il recepimento delle istanze della cittadinanza.

La Giunta Comunale

Per comprendere il significato dei dati riportati nelle tabelle successive, spieghiamo alcuni concetti.
Il risultato di bilancio di un Comune si misura come differenza fra entrate accertate e spese impegnate.

Una entrata viene accertata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato il diritto a riscuoterla.
Una spesa viene impegnata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato un debito che deve pagare.

In certi casi le entrate vengono rimosse nel medesimo anno in cui è nato il diritto di credito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'accertamento, viene contabilizzato anche l'incasso.
Analogamente, in certi casi le spese vengono pagate nel medesimo anno in cui è nato il debito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'impegno di spesa, viene contabilizzato anche il pagamento.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate accertate e spese impegnate, è il **risultato di competenza finanziaria**.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate rimosse e spese pagate, è il **risultato in termini di cassa**.

Le rimosse e i pagamenti possono riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nel corso dell'ultimo esercizio, in tal caso si parla di **rimosse e pagamenti dell'ultimo anno cui il rendiconto si riferisce**; ma possono anche riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nei precedenti anni: in tal caso si parla di **rimosse e pagamenti in conto residui**.

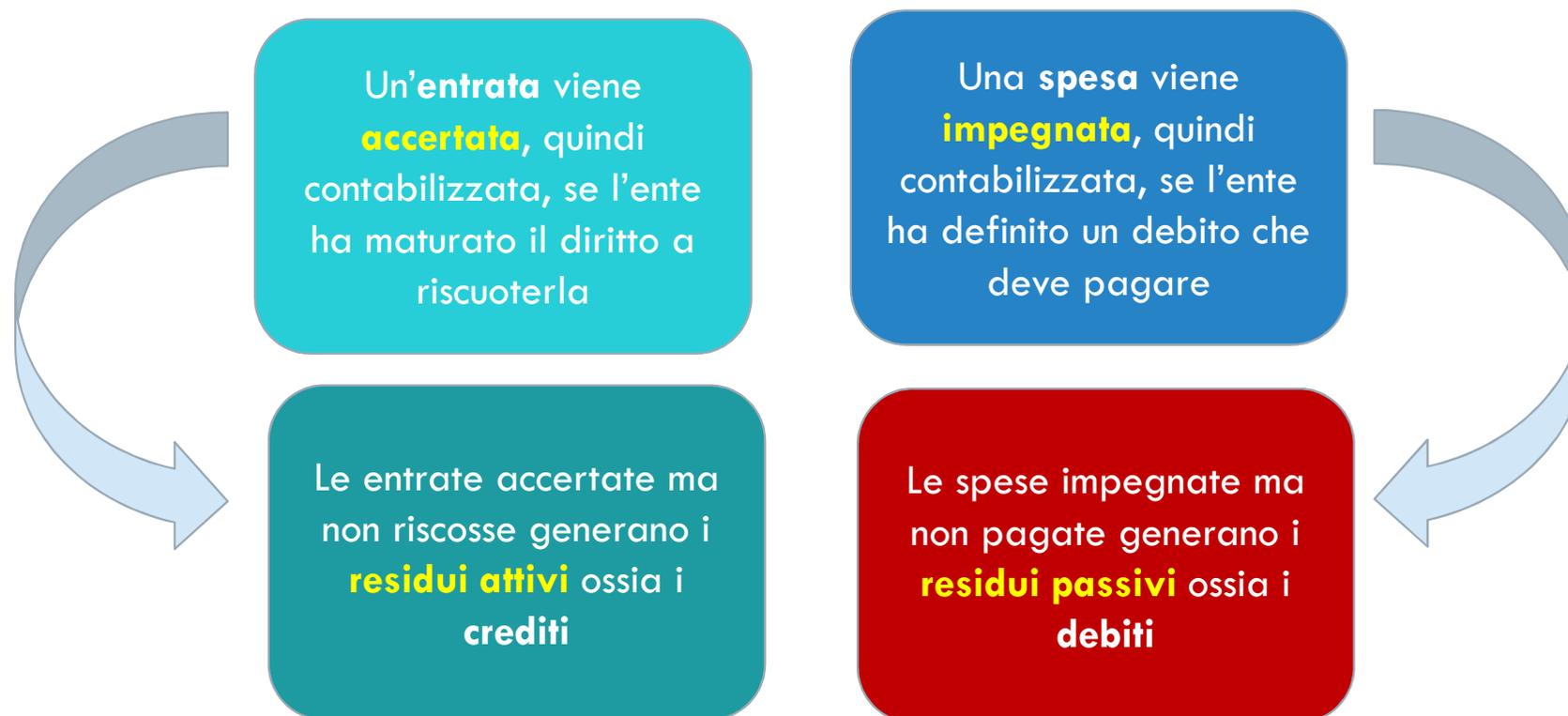
Vediamo i concetti di residui attivi e passivi.

Le entrate accertate ma non rimosse nel corso dell'esercizio danno luogo ai c.d. **residui attivi**, cioè a crediti.

Le spese impegnate ma non pagate nel corso dell'esercizio danno luogo ai c.d. **residui passivi**, cioè a debiti.

Infine vediamo il Fondo pluriennale vincolato (FPV) che è stato introdotto con la riforma alla contabilità pubblica apportata dal D.Lgs. 118/2011: esso è la differenza fra entrate accertate e le spese direttamente finanziate da queste entrate, che si origina però quando i debiti riferiti a queste spese si manifesteranno e quindi saranno esigibili negli anni futuri. L'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato viene infatti riproposto come posta in entrata negli esercizi successivi a copertura di tali spese.

CONCETTI FONDAMENTALI DI CONTABILITA' PUBBLICA



Quando le entrate vengono riscosse nel medesimo anno in cui è nato il diritto di credito, oltre all'accertamento viene contabilizzato anche l'incasso, analogamente, quando le spese vengono pagate nel medesimo anno in cui è sorto il debito, oltre all'impegno di spesa viene contabilizzato anche il pagamento.

Glossario

Accertamento di una entrata

L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza.

Impegno di una spesa

L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa (Fasi: Impegno, Liquidazione e Pagamento), con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata.

Gestione di Competenza

La gestione di competenza comprende le entrate da accertare, ossia entrate che l'Ente ha il diritto di percepire (Competenze Attive dell'anno) e le spese da impegnare, ossia le spese che ha l'obbligo di erogare (Competenze passive dell'anno).

Gestione dei Residui

La gestione dei Residui comprende entrate accertate ma non incassate che costituiscono un credito per l'Ente, derivanti da crediti riferiti ad anni precedenti (Residui Attivi) e spese impegnate ma non ancora pagate, derivanti da debiti relativi a esercizi precedenti (Residui Passivi).

Gestione di Cassa

La gestione di cassa comprende le entrate e spese che si prevede di incassare o pagare nell'anno, indipendentemente dal fatto che siano state accertate e impegnate in altri esercizi. Non tutte le competenze di un anno infatti, vengono incassate o pagate nell'anno. E allo stesso modo l'Ente può riscuotere entrate accertate in anni precedenti o pagare spese impegnate in anni precedenti.

segue da pagina precedente

Rendiconto

Il rendiconto della gestione è un documento contabile che riassume l'attività finanziaria dell'ente locale durante l'esercizio finanziario. Esso fornisce una panoramica completa delle entrate, delle spese e degli investimenti realizzati, nonché della situazione economica e patrimoniale dell'ente.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi. E' lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

PNRR -Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il PNRR è il pacchetto di investimenti e riforme predisposto dal Governo italiano nell'ambito del "Next Generation EU", il programma voluto dall'Unione europea per favorire il rilancio degli Stati Membri dopo la pandemia Covid-19, con risorse da impiegare nel periodo 2021-2026 per costruire un'Europa più verde, digitale e resiliente.

Il piano ha l'obiettivo di accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il PNRR intende così favorire una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva attraverso fondi europei, a cui si aggiungono fondi finanziati dallo Stato italiano con il Piano Nazionale Complementare.

Il Piano si sviluppa lungo sei missioni: «digitalizzazione e innovazione competitività e cultura», «Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica», «Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile», «Istruzione e Ricerca», «Inclusione e Coesione», «Salute».

Covid-19 , «Caro Energia»

Prima di passare all'analisi dei dati contabili e dei risultati della gestione dobbiamo ricordare che con l'esercizio 2023 terminano finanziariamente gli effetti della pandemia da Covid_19; riassumiamo quindi le norme che hanno caratterizzato questo lungo periodo emergenziale e l'esito finale della regolazione delle contribuzioni statali ricevute.

L'anno 2023, come già il 2022, è stato ancora caratterizzato dalla criticità connessa agli eccezionali aumenti dei costi energetici e dei prezzi dei materiali da costruzione che hanno determinato: da un lato l'aumento delle spese energetiche dell'Ente che gravano sulla spesa corrente, dall'altro un notevole impatto sulle opere pubbliche per l'incidenza dei maggiori costi delle materie prime, con il conseguente aumento del fabbisogno finanziario per sostenere gli investimenti in corso compresi gli interventi finanziati dal PNRR.

Per far fronte a tali criticità il Governo centrale ha assunto numerosi provvedimenti emergenziali volti ad alleggerire, anche mediante rinvii e sospensioni, gli adempimenti sia a carico dei cittadini che degli Enti al fine di evitare pregiudizio agli equilibri dei bilanci.

Gli interventi normativi di maggior rilievo per gli enti territoriali per far fronte all'emergenza epidemiologica e del "caro energia" si richiamano di seguito.



Le norme che hanno caratterizzato questo lungo periodo emergenziale



2020

- D.L. 2 marzo 2020 n. 9 “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.L. 9 marzo 2020 n. 14 “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. “Cura Italia”), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27: differimento del termine di approvazione del bilancio e della salvaguardia degli equilibri, della determinazione delle tariffe della Tari, della deliberazione del Documento unico di programmazione, della facoltà di rinegoziazione e sospensione del pagamento della quota capitale dei Mutui MEF gestiti da Cassa Depositi e Prestiti con conseguente rimodulazione del piano di ammortamento, dell'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, dell'utilizzo anche integrale dei proventi delle concessioni edilizie delle sanzioni previste dal T.U. n. 380/2001;
- D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto rilancio) in particolare l'art. 106 che istituisce per il 2020 il Fondo destinato ad assicurare le risorse necessarie per assicurare ai Comuni, alle Province e alle Città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19 al netto delle minori spese e in base ai fabbisogni di spesa, reintegra la dotazione relativa al fondo di solidarietà comunale e dispone il ristoro parziale ai Comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno;
- D.L. 8 aprile 2020 n. 23 “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, proroga di termini amministrativi e processuali”;
- D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (c.d. Decreto Agosto) “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” che ha previsto l'integrazione del Fondo per le Funzioni fondamentali;
- D.L. 28 ottobre 2020 n. 137 (c.d. Decreto Ristori) “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza connesse all'emergenza da COVID-19”



2021

- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio per il 2021), che incrementa la dotazione del fondo di solidarietà comunale e dispone l'incremento del contributo per le funzioni fondamentali;
- D.L. n.41, del 23 marzo 2021, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19” (c.d. Decreto sostegni) convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69: differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, dell'approvazione delle tariffe e dei regolamenti della TARI, incremento del Fondo istituito con il D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) destinato ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza;
- D.L. n. 73, del 25 maggio 2021, recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali” (c.d. Decreto Sostegni bis) convertito con L. 106/2021;
- D.L. n. 77/2021 (convertito dalla L. 108/2021) Decreto semplificazioni;
- D.L. n. 80/2021 (convertito dalla L. 113/2021) Decreto PA;
- D.L. n. 146/2021 (convertito dalla L. 215/2021) Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili, collegato fiscale;
- D.L. n. 152 /2021 (convertito dalla L. 233/2021) Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR



2022

- D.L. 4/2022 (c.d. sostegni ter), art. 13 che permette l'utilizzo, anche nell'anno 2022, delle residue risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali alla finalità di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, prevedendo altresì che le risorse assegnate per l'emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di perdita di gettito (di cui all'articolo 1, comma 827, della Legge 30 dicembre 2020, n.178, e all'articolo 39, comma 2, del Decreto-Legge 14 agosto 2020, n.104) possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le medesime finalità cui sono state assegnate; il comma 6, ha altresì introdotto la possibilità per gli enti locali di utilizzare le risorse inerenti al Fondo di cui all'articolo 106, del decreto-legge n. 34 del 2020 e successivi rifinanziamenti confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2021, a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019.
- D.L. 21/2022 “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina” che all'art. 37-ter consente l'utilizzo degli avanzi di amministrazione derivanti dal fondo di cui all'art. 106 del DL 34/2020 per la copertura di maggiori oneri derivanti dalle spese per l'energia;
- D.L. 17/2022 art. 27, comma 2 con il quale è stato istituito il Fondo per garantire la continuità dei servizi a sostegno delle maggiori spese energetiche e il D.L. 50/2022, art. 40 comma 3, con il quale il Fondo di cui al punto precedente è stato incrementato

Complessivamente il Comune di Prato ha ricevuto contributi soggetti a certificazione, nel triennio 2020 2021 e 2022 per euro 29.778.410,34.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano i contributi ricevuti a valere sul fondo di cui all'art. 106 del DL 34/2020 e successive integrazioni del cd. Fondone, per un totale di € 15.466.922,82 mentre i contributi ricevuti a titolo di ristori specifici di entrata sono stati di € 4.362.727,22 e i contributi ricevuti a titolo di ristori specifici di spesa di € 9.948.760,30.

	2020	2021
TRASFERIMENTO STATALE	Spettanze	Spettanze
Fondo Funzioni fondamentali		
Fondo art. 106 dl 34/2020 e successive integrazioni	14.388.936,16	1.077.986,66
di cui: Acconto	3.000.940,49	689.538,57
di cui: Saldo	7.657.722,73	388.448,09
di cui: Rifinanziamento	3.730.272,94	
Totale	14.388.936,16	1.077.986,66

Ristori specifici di entrata	2020	2021
Ristori specifici di entrata relativi all'IMU-IMI-IMIS ex articolo 177, comma 2 del decreto-legge n. 34 del 2012 (IMU settore turistico) ed ex articolo 9, comma 3, articolo 9 bis, comma 2 e articolo 13-duodecies del decreto-legge n. 137 del 2020	267.996,90	972.651,84
Ristori specifici di entrata relativi a TOSAP-COSAP ex articolo 181, commi 1-quater e 5 del decreto-legge n. 34 del 2020 ed ex articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020	784.312,91	1.183.876,34
Ristori specifici di entrata per la riduzione dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco ex articolo 40 del decreto-legge n. 104 del 2020	365.027,42	314.062,81
Totale	1.417.337,23	2.470.590,99

Ristori specifici di spesa	2020	2021
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	1.038.955,48	
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	1.038.955,48	
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	100.153,85	
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	23.030,83	
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	0,00	
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0,00	
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	540.189,02	
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	276.946,00	
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0,00	
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0,00	
Totale	3.018.230,66	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)		0,00
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)		814.033,97
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)		3.333.386,15
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)		532.870,23
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020		0,00
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)		32.217,29
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020		0,00
Totale		4.712.507,64

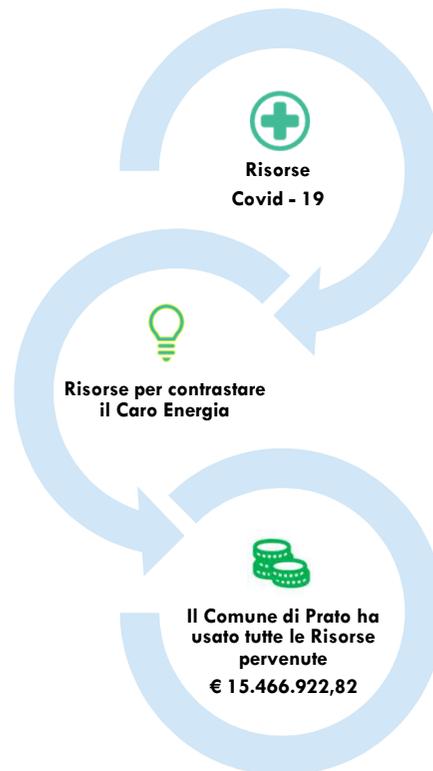
Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di entrata 2022 Importo
A) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, D.L. n. 34/2020 - art. 78, commi 3 e 5, D.L. n. 4/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29/12/2022 - Allegato A)	19.022,00
B) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione I e II trimestre 2022 dell'imposta di soggiorno, contributo di soggiorno e contributo di sbarco - Incremento Fondo art. 25, comma 1, D.L. n. 41/2021 - art. 12, D.L. n. 4/2022 e art. 27, comma 1, D.L. n. 17/2022 (Decreti Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 15/06/2022 - Allegato A e 08/09/2022 - Allegato A)	123.593,00
D) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) per proroga esonero di cui all'art. 9-ter, D.L. n. 137/2020 fino al 31/03/2022 (art. 1, comma 706, L. n. 234/2021) - Istituzione Fondo art. 1, comma 707, L. n. 234/2021 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30/05/2022 - Allegato B)	295.915,00
E) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) spettacolo viaggiante e attività circensi fino al 30/06/2022 - Istituzione Fondo art. 65, comma 7, D.L. n. 73/2021 e incremento Fondo art. 65, comma 7, D.L. n. 73/2021 - art. 8, commi 3 e 4, D.L. n. 4/2022 Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 22/01/2022 - Allegato A; 20/10/2022 - Allegato B	36.269,00
Totale ristori specifici di entrata	474.799,00

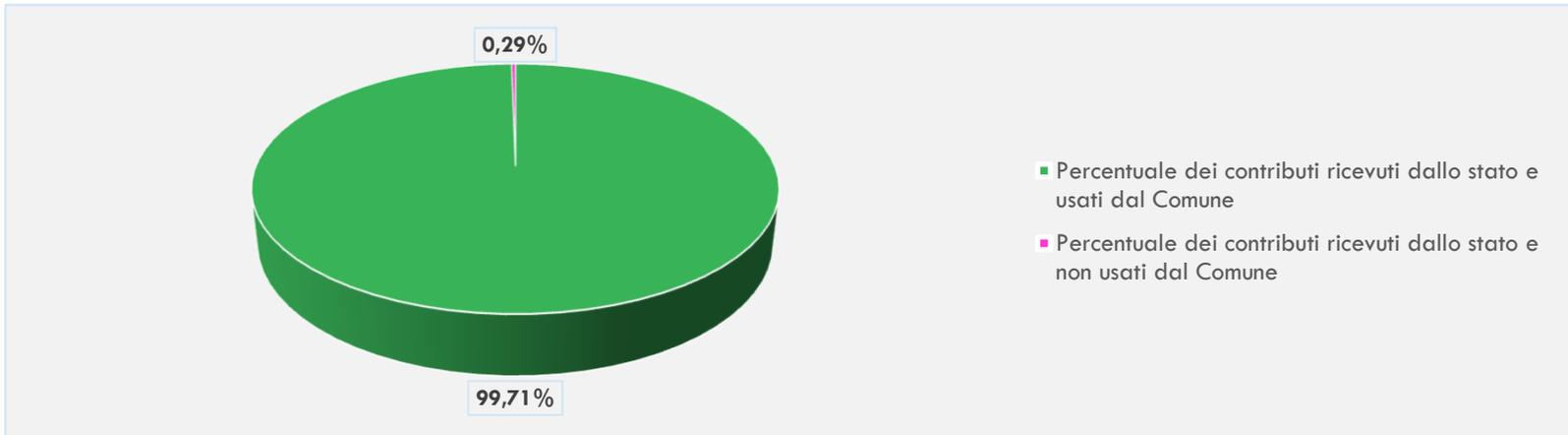
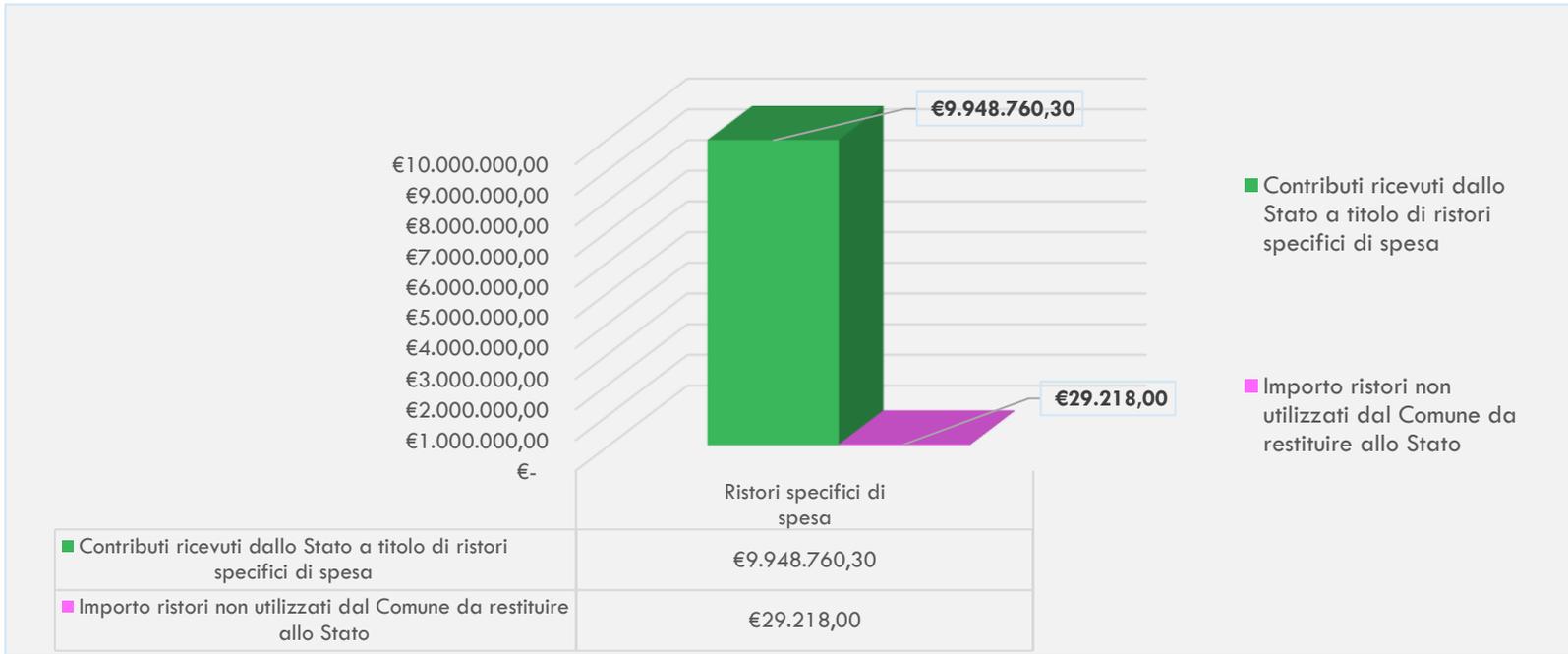
Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2022 Importo
W) Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 01/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C, 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C)	2.011.581,00
X) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 05/08/2022)	206.441,00
Totale ristori specifici di spesa	2.218.022,00

I fondi di cui sopra sono stati oggetto per ogni annualità di apposite certificazioni richieste dallo Stato a dimostrazione dell'utilizzo delle risorse a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza e oggetto di successiva verifica a consuntivo da parte del Ministero per le regolazioni finanziarie finali.

A febbraio 2024 il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato il Decreto per la verifica e le conseguenti regolazioni finanziarie e le modalità per l'acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso o in difetto dagli Enti che saranno acquisite o riversate all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027.

L'esito di tale verifica che il Comune di Prato non ha avuto eccedenze di risorse, quindi ha utilizzato tutte le risorse pervenute per contrastare gli effetti della pandemia e dei rincari energetici per un totale complessivo di oltre 15 milioni di Euro, pertanto non è tenuto ad alcuna restituzione, mentre per i ristori specifici di spesa le risorse pervenute sono state quasi 10 milioni di Euro e il Comune ha utilizzato il 99,71% di esse. Per la parte restante dei ristori specifici di spesa non utilizzati pari alla somma di Euro 29.218,00, ovvero lo 0,29%, il Comune provvederà a restituirli allo Stato.





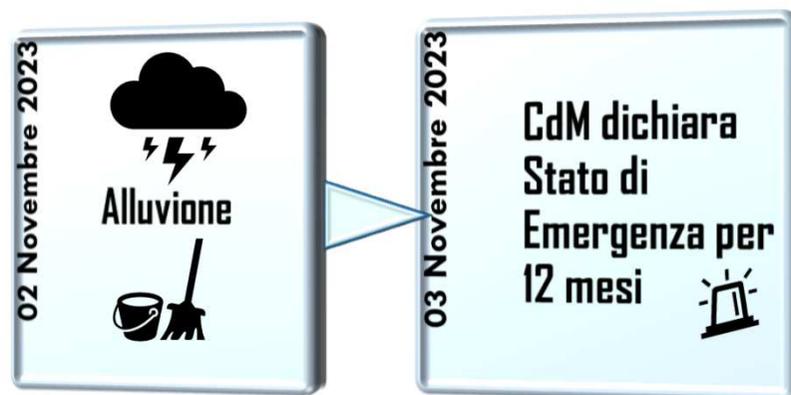
Alluvione 02 Novembre 2023

Sul finire del 2023 il nostro Comune ha dovuto altresì affrontare le conseguenze degli eventi meteorologici di eccezionale intensità che a partire dal 2 novembre hanno interessato parte del territorio comunale.

L'erosione di fiumi e torrenti e il conseguente allagamento di ampie zone della città hanno determinato una grave situazione di pericolo e disagio per una parte significativa della popolazione e delle imprese del territorio con danni economici ingenti tanto che con apposita delibera il CdM in data 3 novembre ha dichiarato per i territori interessati dall'alluvione lo stato di emergenza per 12 mesi.

Per l'attuazione dei primi interventi, la delibera del CdM ha provveduto ad assegnare 5 milioni di euro a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018. A tale delibera hanno fatto seguito una serie di ordinanze commissariali che hanno delineato il quadro delle misure e degli interventi per fronteggiare la situazione emergenziale in Toscana; in tale ambito l'Ente ha attivato le dovute procedure di richiesta di contribuzione a valere su tale fondo.

Il Comune di Prato è intervenuto quindi celermente nel 2023 con notevole impegno, anche di risorse finanziarie, per sostenere le azioni di protezione civile e i lavori pubblici per viabilità, circolazione stradale, edifici scolastici e sportivi, cimiteri, aree a verde pubblico e, più in generale a salvaguardia dell'incolumità pubblica e per il ripristino della sicurezza e ha stanziato ulteriori risorse a contrasto dei notevoli danni subiti dal territorio per gli effetti dell'alluvione.



QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DI CASSA

Il quadro generale riassuntivo esprime il risultato di gestione in termini di avanzo o disavanzo di competenza e di cassa attraverso il confronto tra il totale complessivo delle entrate e delle spese in termini di competenza (accertamenti - impegni) e il differenziale tra incassi e pagamenti. La gestione dell'anno 2023 si chiude con un avanzo di competenza di € 53.161.479,16 comprensivo della parte vincolata ed un fondo di cassa di € 105.587.945,16

ENTRATE		ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			125.278.335,04			
Utilizzo avanzo di amministrazione		37.665.777,12		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		6.532.353,05				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		58.108.215,73				
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziario da debito		25.076.757,84				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		0,00				
Titolo 1 -	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	155.203.640,88	117.182.097,74	Titolo 1 - Spese correnti	181.351.622,79	182.368.260,17
Titolo 2 -	Trasferimenti correnti	15.200.179,70	16.324.390,28	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	9.064.782,61	
Titolo 3 -	Entrate extratributarie	68.042.341,18	44.258.551,70			
Titolo 4 -	Entrate in conto capitale	16.675.543,00	15.069.163,15	Titolo 2 - Spese in conto capitale	38.480.012,99	39.103.785,84
				Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	72.192.644,50	
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	21.078.838,71	
Titolo 5 -	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.986.846,90	16.297.914,48	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.986.846,90	2.986.846,90
				Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali		258.108.551,66	209.132.117,35	Totale spese finali	304.075.909,79	224.458.892,91
Titolo 6 -	Accensione di prestiti	3.106.309,26	3.108.356,50	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.283.817,87	8.337.839,52
Titolo 7 -	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 9 -	Entrate per conto di terzi e partite di giro	26.553.233,25	25.815.491,11	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		390.074.440,07	363.334.300,00	Totale 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.553.233,25	24.949.622,41
DISAVANZO DI COMPETENZA		0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	336.912.960,91	257.746.354,84
TOTALE A PAREGGIO		390.074.440,07	363.334.300,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	53.161.479,16	105.587.945,16
				TOTALE A PAREGGIO	390.074.440,07	363.334.300,00
GESTIONE DEL BILANCIO						
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)					53.161.479,16	
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023 (+)					31.962.656,74	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)					5.544.800,44	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)					15.654.021,98	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO						
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)					15.654.021,98	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)					-13.663,96	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)					15.667.685,94	

RISULTATO DI GESTIONE

Il risultato di gestione è calcolato come la differenza tra accertamenti di competenza e impegni di competenza. Il dato che scaturisce da tale calcolo è significativo dal punto di vista della conoscenza dell'andamento della gestione dell'anno consuntivato, al netto delle gestioni precedenti.

Risultato della gestione di competenza	2023
Accertamenti di competenza (+)	287.768.094,17
Impegni di competenza (-)	255.655.533,80
Saldo	32.112.560,37
Quota FPV applicata al bilancio (+)	64.640.568,78
Impegni confluire nell'FPV (-)	81.257.427,11
Saldo gestione di competenza	15.495.702,04

La differenza fra il risultato di gestione di competenza esposto in questa tabella e l'avanzo di competenza esposto nella tabella precedente (quadro riassuntivo della gestione di competenza), è dovuta al fatto che nel quadro riassuntivo, oltre alle entrate accertate e alle spese impegnate, si tiene conto, fra le entrate, dell'impiego dell'avanzo di amministrazione di anni precedenti applicato al 2023.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				125.278.335,04
RISCOSSIONI	(+)	54.975.760,42	183.080.204,54	238.055.964,96
PAGAMENTI	(-)	37.497.747,51	220.248.607,33	257.746.354,84
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			105.587.945,16
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			105.587.945,16
RESIDUI ATTIVI	(+)	106.871.171,53	104.687.889,63	211.559.061,16
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				3.825.988,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.568.846,73	35.406.926,47	46.975.773,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			9.064.782,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			72.192.644,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)				188.913.806,01

Il risultato di amministrazione che è il risultato di sintesi della gestione del Bilancio rispetto al risultato esposto nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, tiene conto anche dell'avanzo di esercizi precedenti non impiegato, e della gestione di residui.

I residui influiscono sul risultato in termini di maggiori crediti sopravvenuti (+) o perdite su crediti (-), e in termini di minori debiti rispetto a quelli contabilizzati in esercizi precedenti (+).

Il risultato di amministrazione si scompone nelle seguenti parti:

Parte accantonata: possiamo definirla come la parte relativa a riserve;

Parte vincolata: è la parte che deve essere reimpiegata per le finalità per cui erano state destinate originariamente le risorse che hanno originato l'avanzo;

Parte destinata: è la parte che deve essere ridestinata ad investimenti;

Parte disponibile: ciò che residua dalle tre parti precedenti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

In questo prospetto vediamo la scomposizione del risultato di amministrazione nelle sue componenti di sintesi e a seguire il dettaglio analitico:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	133.250.953,85
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	409.101,50
Fondo contenzioso	7.610.000,00
Altri accantonamenti	2.270.218,54
Totale parte accantonata (B)	143.540.273,89
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.109.285,21
Vincoli derivanti da trasferimenti	8.600.661,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.311.572,85
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	1.644.348,51
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	20.665.868,21
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.617.410,73
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	23.090.253,18

segue in diapositiva successiva

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione risultato amministrazione	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	188.913.806,01
di cui:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	133.250.953,85
Accantonamento per restituzione quota capitale anticipazione liquidità D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014 e successive modifiche e rifinanziamenti al 31/12	0,00
Fondo contenzioso	7.610.000,00
Accantonamento per fondo rischi per fidejussioni rilasciate a garanzia di mutui contratti da terzi al 31/12	262.661,47
Accantonamento per fondo rischi perdite di società partecipate al 31/12	409.101,50
Accantonamento per indennità fine mandato al Sindaco	0,00
Accantonamento per rimborsi tributi e spese esecutive (ruoli infruttuosi)	577.178,30
Accantonamento per rimborsi e sgravi di tributi	0,00
Accantonamento per transazioni	0,00
Accantonamento per eventuale rimborso alla Provincia della quota del tributo sui rimborsi TIA TARES e TARI per istituzioni scolastiche da parte del MIUR	0,00
Accantonamento per depositi cauzionali	1.791,15
Accantonamento per rimborsi TARI	0,00
Accantonamento per rinnovo contrattuale al personale	1.428.587,62
Accantonamento per fondo giuridico	0,00
Accantonamento risorse Stato a ristoro funzioni fondamentali	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	9.109.285,21
Vincoli derivanti da trasferimenti	8.600.661,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.311.572,85
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.644.348,51
Parte destinata agli investimenti	1.617.410,73
Parte disponibile	23.090.253,18

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Per l'attuazione del **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) l'Ente nel corso dell'esercizio 2023 ha ricevuto a titolo di anticipazione risorse pari ad € 1.619.233,00. Durante le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato PNRR per € 14.397.126,49.

Relativamente alle risorse PNRR è opportuno prendere atto del D.L. 2 marzo 2024, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", decreto adottato al fine di garantire una più efficiente e coordinata utilizzazione delle risorse europee e del bilancio dello Stato e consentire la tempestiva realizzazione degli investimenti stabiliti dal PNRR, dopo la rimodulazione dei traguardi e degli obiettivi dallo stesso previsti così come modificati con la decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023.

Il decreto ha la finalità di dare copertura alle misure de-finanziate dal PNRR, tra queste, di interesse per il comune di Prato, le seguenti misure a titolarità del Ministero dell'Interno:

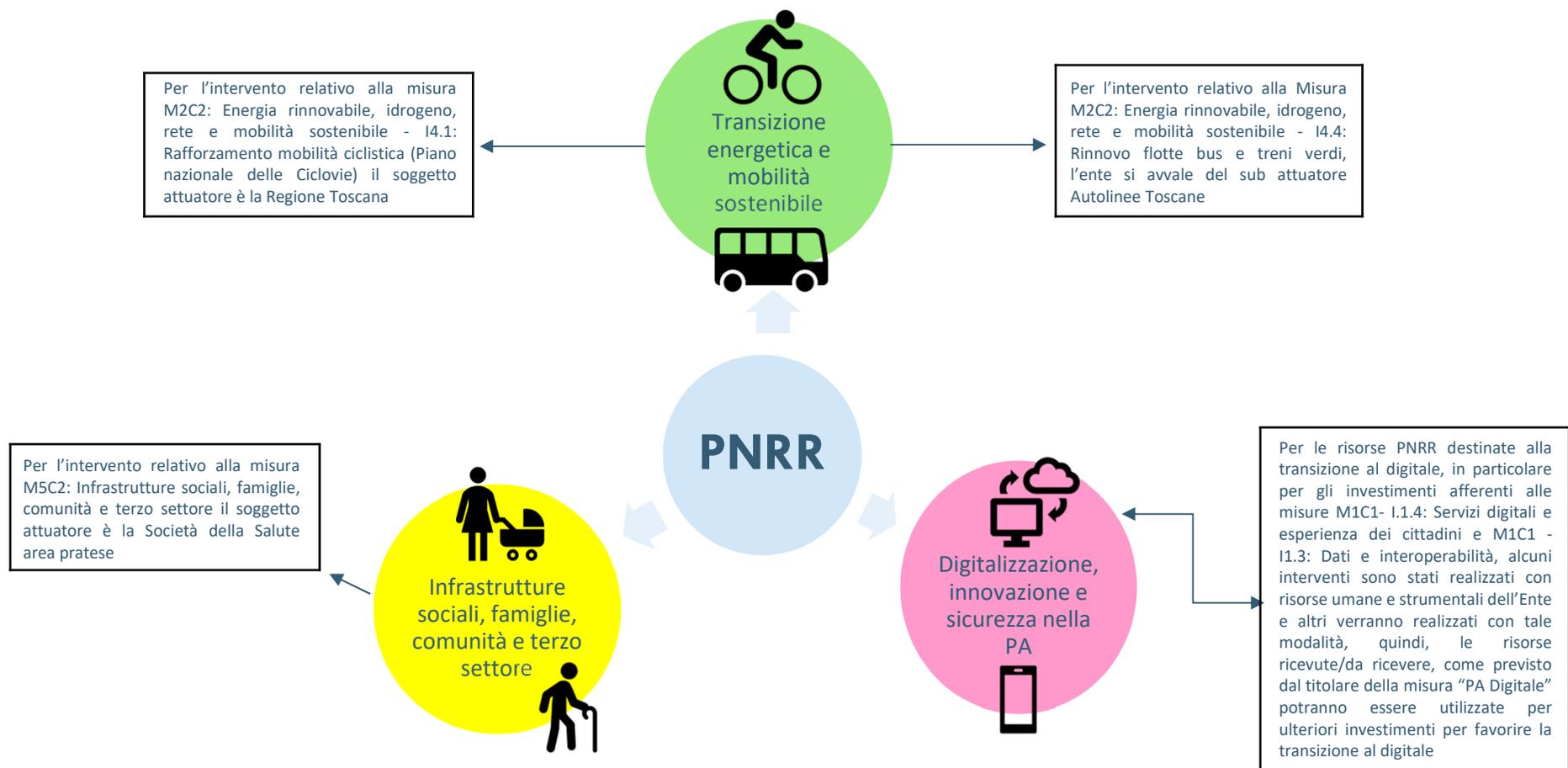
- Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Opere di piccola portata (art.1, commi da 29 a 37, della legge n.160 del 2019);
- Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni. Opere di Media portata (art.1, commi 139 e ss., della legge n.160 del 2019);
- Missione 5 - Componente 2, Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;

Per le opere di piccola e media portata è prevista l'integrale fuoriuscita dal PNRR e il ritorno ai finanziamenti nazionali originari invece per gli interventi di rigenerazione urbana lo spostamento su risorse nazionali è solo parziale.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Per entrambe le misure, da quanto emerge dal decreto, continueranno ad applicarsi le stesse regole del PNRR in materia di appalti, contabilità e personale. Per l'attività di rendicontazione si continuerà ad utilizzare la piattaforma Regis anche se presumibilmente con modalità semplificate per le opere completamente fuoriuscite dal PNRR (opere di piccola portata e opere di media portata).

Di seguito alcune precisazioni:



LE ENTRATE

Il sistema contabile attualmente in vigore prevede la suddivisione delle **ENTRATE** degli i Enti Locali in **titoli**, **tipologie** e **categorie** (articolate a loro volta in capitoli e articoli) le cui caratteristiche sono esposte nella rappresentazione a seguire.

Titoli

Indicano la fonte di provenienza dell'Entrata

Tipologie

Indicano la natura dell'Entrata nell'ambito della fonte di provenienza

Categorie

Indicano l'oggetto dell'Entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza; nell'ambito della categoria viene data separata evidenza delle entrate ricorrenti e non ricorrenti

Capitoli

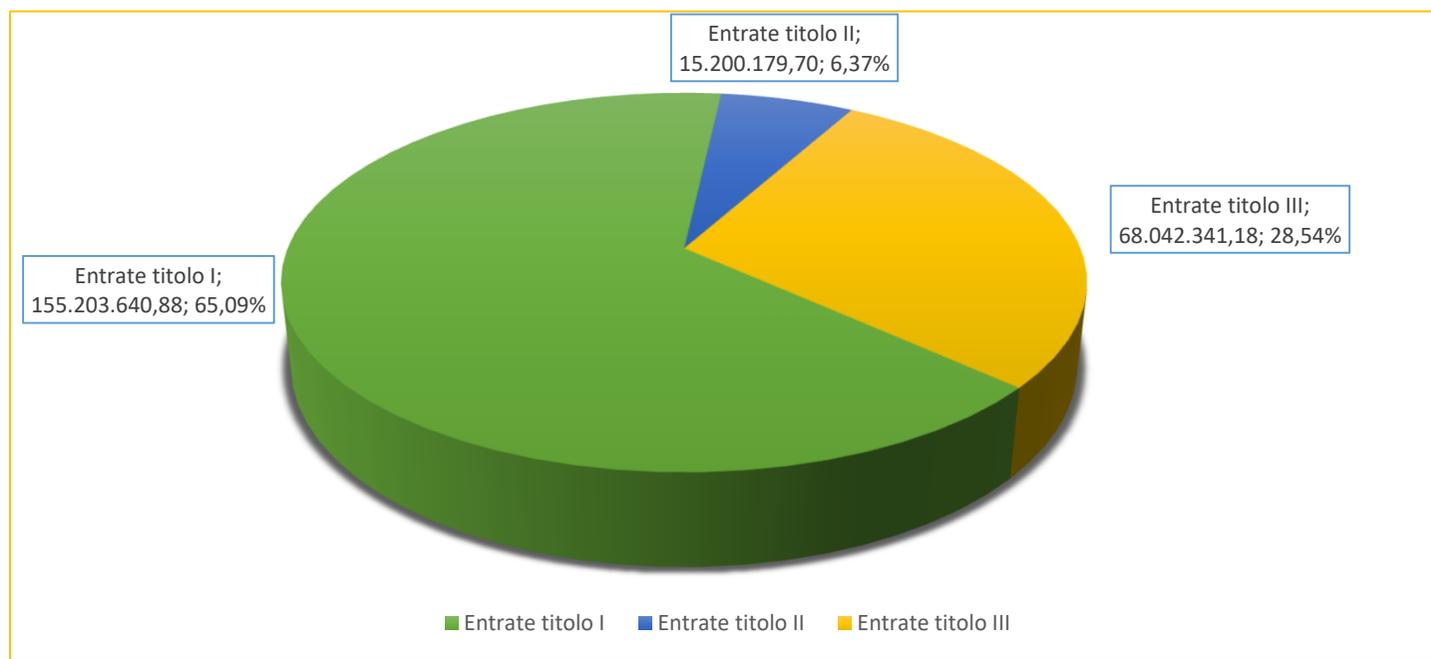
Articoli

ENTRATE CORRENTI

Le **ENTRATE CORRENTI** (TITOLO I + TITOLO II + TITOLO III) concorrono a formare le risorse che l'Ente impiega per la copertura delle spese correnti cioè per coprire il costo dei servizi pubblici e finanziare le spese di funzionamento.

Le entrate correnti sono classificate, a seconda della natura, in **entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa** (Titolo I), **trasferimenti correnti** (Titolo II - ad es. da amministrazioni pubbliche, da imprese, da Unione Europea ecc...) ed **entrate extratributarie** (Titolo III - ad es. entrate da vendita di beni e servizi, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità ecc...)

Entrate correnti	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate titolo I	147.795.813,62	144.757.931,81	143.517.511,33	148.861.560,50	155.203.640,88
Entrate titolo II	14.398.532,47	35.883.783,65	21.633.329,70	13.570.442,54	15.200.179,70
Entrate titolo III	40.905.090,45	35.691.459,52	44.888.590,69	58.783.593,63	68.042.341,18
Totale titoli (I+II+III)	203.099.436,54	216.333.174,98	210.039.431,72	221.215.596,67	238.446.161,76



ENTRATE CORRENTI – TITOLO I

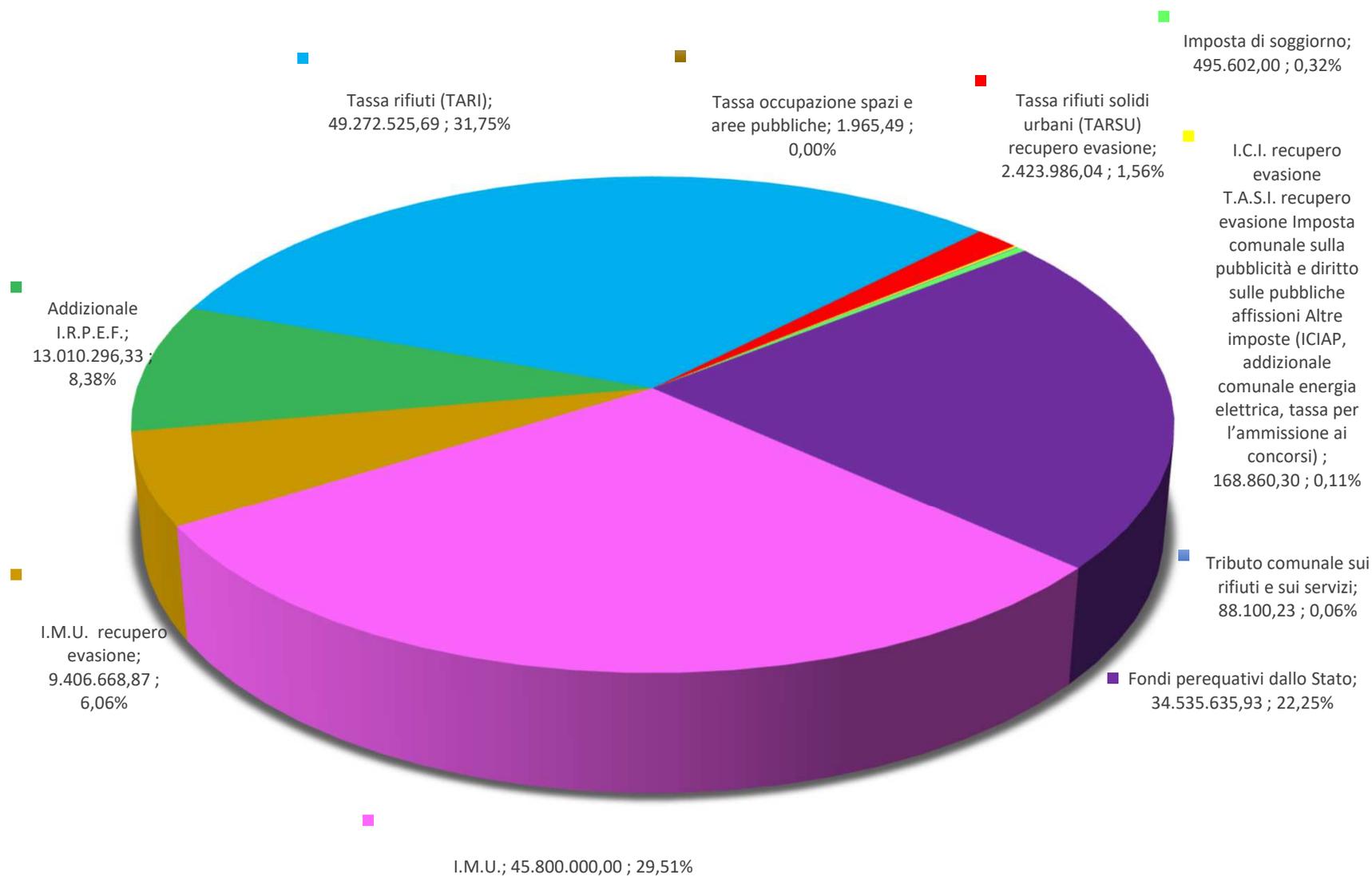
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il **TITOLO I** delle Entrate accoglie le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa; esse comprendono le tipologie:

- **101** - Imposte, tasse e proventi assimilati
- **301** - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Entrate Correnti – Titolo I	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati					
I.M.U.	45.262.021,51	45.613.189,30	45.644.239,16	45.993.882,68	45.800.000,00
I.M.U. recupero evasione	10.185.608,07	7.886.844,04	9.348.404,84	9.117.031,27	9.406.668,87
I.C.I. recupero evasione	127.973,25	8.241,48	48.514,98	150.183,25	82.344,42
T.A.S.I. recupero evasione	917.324,11	225.224,30	38.651,25	544,25	-
Addizionale I.R.P.E.F.	12.112.788,51	12.444.926,36	12.433.922,05	12.052.684,98	13.010.296,33
Tassa rifiuti (TARI)	42.260.627,18	42.451.279,78	40.840.612,12	45.012.743,91	49.272.525,69
Tassa rifiuti solidi urbani (TARSU) recupero evasione	2.360.087,99	1.788.880,65	1.085.670,04	1.327.862,43	2.423.986,04
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	1.194,58	-	0,00	0,00	1.965,49
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.490.495,09	2.409.323,69	2.364,14	49.670,05	84.815,88
Imposta di soggiorno	505.301,50	127.637,00	216.927,15	366.999,57	495.602,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	57.719,51	88.100,23
Altre imposte (ICIAP, addizionale comunale energia elettrica, tassa per l'ammissione ai concorsi, Imposta sul patrimonio INVIM)	30.231,73	3.535,00	18.045,00	784,71	1.700,00
Totale Tipologia 101	116.253.653,52	112.959.081,60	109.677.350,73	114.130.106,61	120.668.004,95
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali					
Fondi perequativi dallo Stato	31.542.160,10	31.798.850,21	33.840.160,60	34.731.453,89	34.535.635,93
Totale Tipologia 301	31.542.160,10	31.798.850,21	33.840.160,60	34.731.453,89	34.535.635,93
Totale entrate tributarie	147.795.813,62	144.757.931,81	143.517.511,33	148.861.560,50	155.203.640,88

RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI – TITOLO I – 2023



ENTRATE CORRENTI – TITOLO II

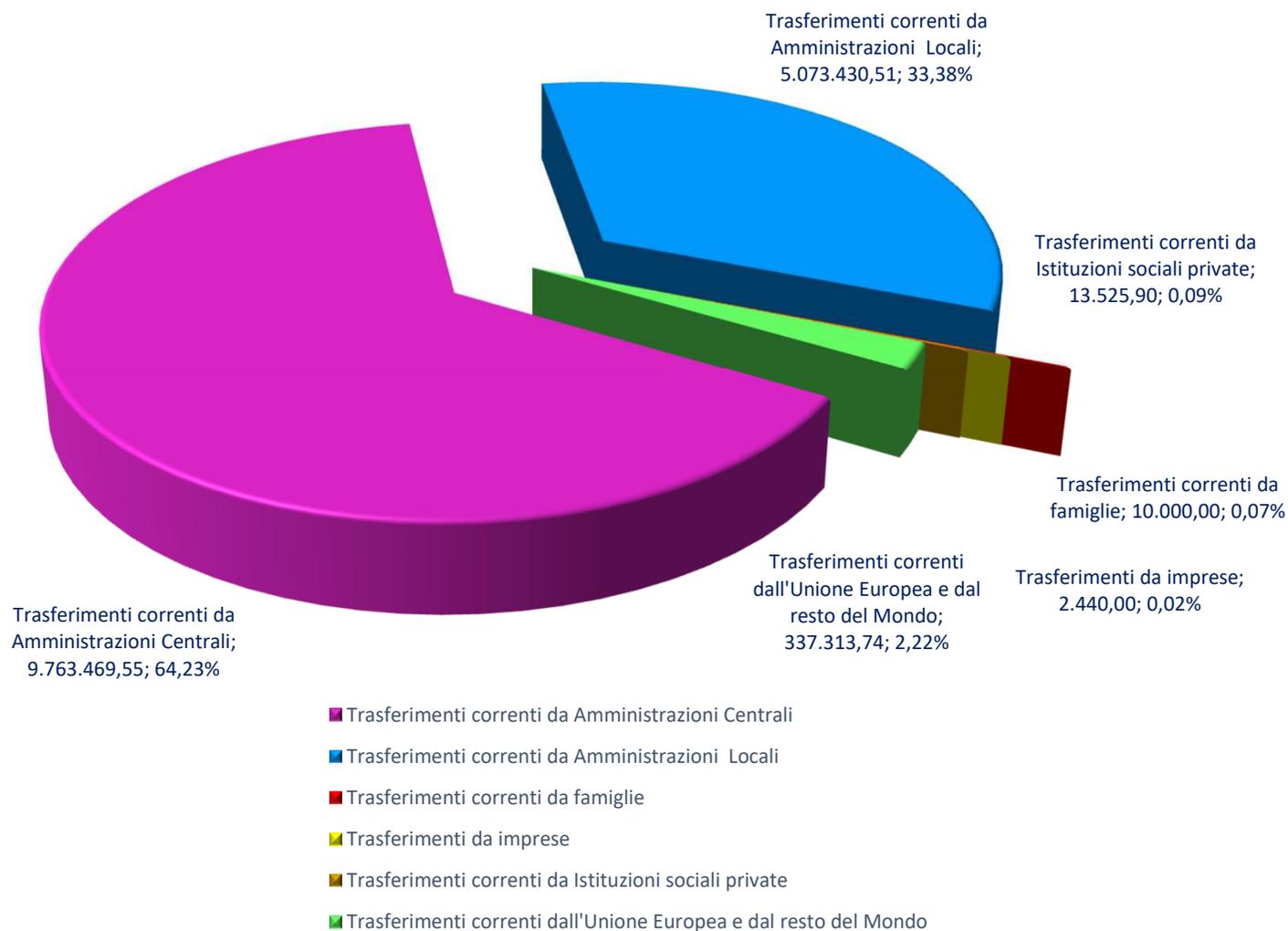
Trasferimenti Correnti

Il **TITOLO II** delle Entrate accoglie i trasferimenti correnti; essi comprendono le tipologie :

- **101** - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche
- **102** - Trasferimenti correnti da famiglie
- **103** - Trasferimenti correnti da Imprese
- **104** - Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private
- **105** - Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo

Entrate correnti - Titolo II	2019	2020	2021	2022	2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	4.384.614,36	25.165.795,37	14.004.814,37	8.826.090,84	9.763.469,55
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	9.410.471,77	9.401.696,80	6.625.627,63	4.123.277,33	5.073.430,51
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	2.405,00	0,00	0,00	10.000,00
Trasferimenti da imprese	7.660,00	322.660,00	3.660,00	3.660,00	2.440,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	83.614,72	350.717,50	433.913,78	111.100,00	13.525,90
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	512.171,62	640.508,98	565.313,92	506.314,37	337.313,74
Totale Trasferimenti correnti	14.398.532,47	35.883.783,65	21.633.329,70	13.570.442,54	15.200.179,70

RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI – TITOLO II – 2023



ENTRATE CORRENTI – TITOLO III

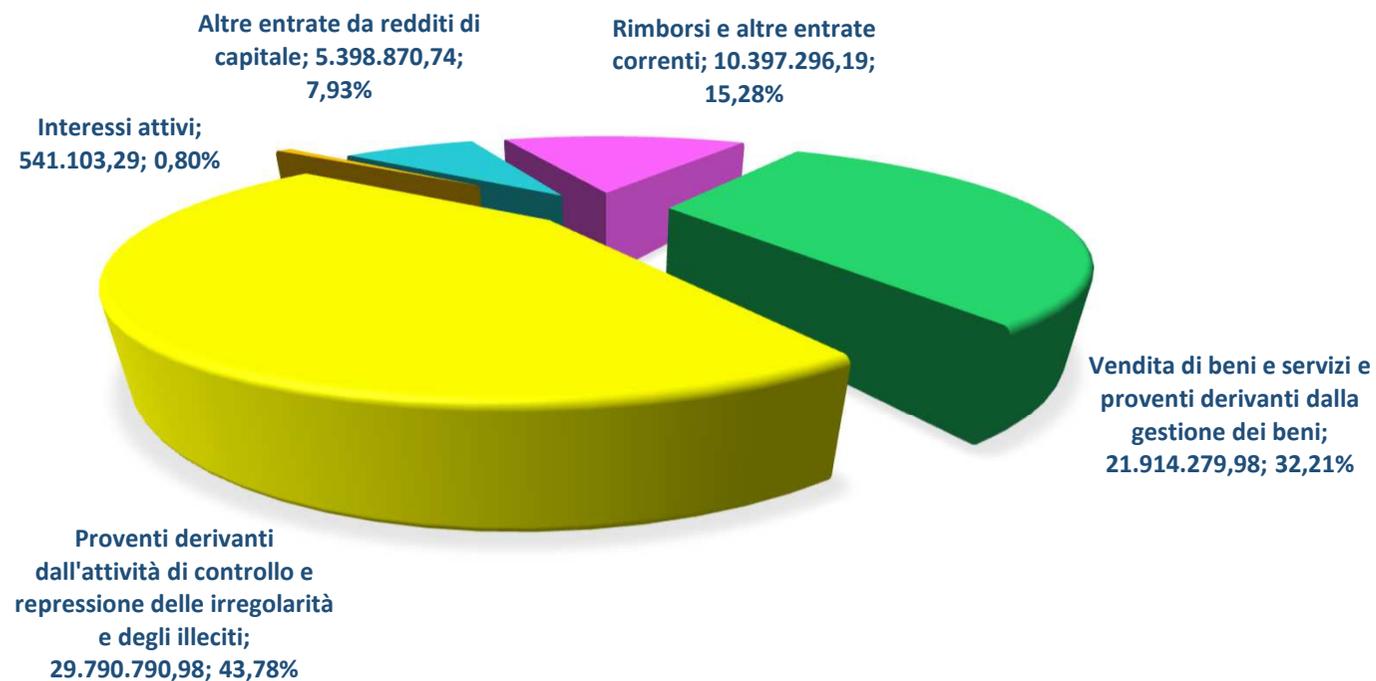
Entrate Extratributarie

Il **TITOLO III** delle Entrate accoglie le entrate extratributarie; esse comprendono le tipologie:

- **100** - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
- **200** - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- **300** - Interessi attivi
- **400** - Altre entrate da redditi di capitale
- **500** - Rimborsi ed altre entrate correnti

Entrate correnti - Titolo III	2019	2020	2021	2022	2023
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	20.483.280,29	16.714.175,09	21.703.089,13	22.470.497,89	21.914.279,98
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.587.682,67	9.478.307,05	10.346.398,42	20.991.542,54	29.790.790,98
Interessi attivi	553.454,92	446.680,34	379.148,92	282.221,53	541.103,29
Altre entrate da redditi di capitale	2.882.263,28	2.671.746,10	2.834.194,25	4.619.472,06	5.398.870,74
Rimborsi e altre entrate correnti	6.398.409,29	6.380.550,94	9.625.759,97	10.419.859,61	10.397.296,19
Totale Entrate extratributarie	40.905.090,45	35.691.459,52	44.888.590,69	58.783.593,63	68.042.341,18

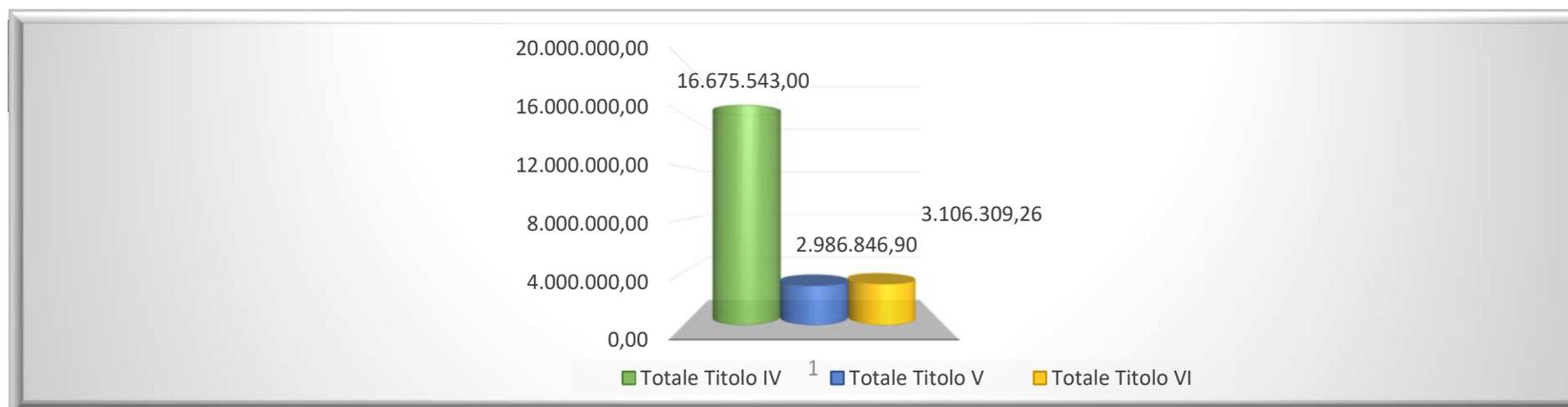
RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI – TITOLO III – 2023



ENTRATE TITOLI IV – V – VI

Le entrate afferenti ai Titoli IV, V e VI sono quelle che finanziano la spesa per investimenti, aumentano il valore dello stato patrimoniale dell'Ente, includendo i progetti di investimento per infrastrutture che si intende realizzare sul territorio.

	2019	2020	2021	2022	2023
TITOLO IV ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Tributi in conto capitale	16.325,24	17.326,24	33.032,91	29.517,54	57.968,66
Contributi agli investimenti	8.494.092,57	11.105.243,86	7.250.931,05	27.100.707,85	11.096.064,42
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	6.260,00	20.000,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.170.840,42	800.777,83	1.020.241,42	664.233,59	884.465,71
Altre entrate in conto capitale	4.932.091,79	6.063.052,14	6.476.832,86	5.300.923,78	4.637.044,21
Totale Titolo IV	15.613.350,02	17.986.400,07	14.787.298,24	33.115.382,76	16.675.543,00
TITOLO V ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Alienazione di attività finanziarie	200,33	33.831,63	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	10.111.719,25	2.986.846,90
Totale Titolo V	200,33	33.831,63	0,00	10.111.719,25	2.986.846,90
TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI					
Accensione prestiti a breve termine	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	1.032.912,59	2.542.313,33	13.883.082,17	10.548.088,20	3.106.309,26
Totale Titolo VI	1.382.912,59	2.542.313,33	13.883.082,17	10.548.088,20	3.106.309,26
TOTALE ENTRATE Titolo IV - V - VI	16.996.462,94	20.562.545,03	28.670.380,41	53.775.190,21	22.768.699,16



ENTRATE IN CONTO CAPITALE

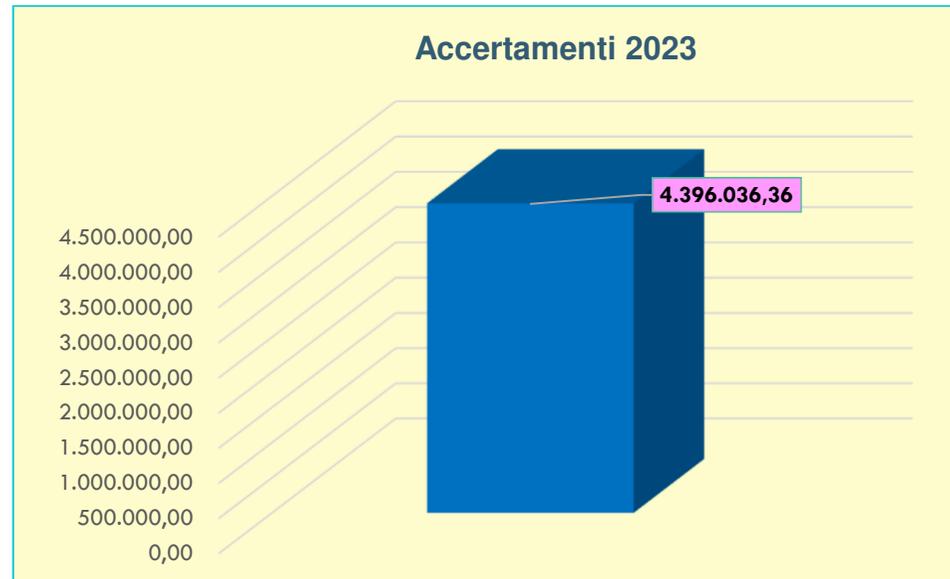
Oneri Concessori

Nell'ambito delle entrate in conto capitale rivestono particolare importanza gli **oneri concessori**.

La Legge stabilisce che "ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale partecipa agli oneri ad essi relativi e la esecuzione delle opere è subordinata a concessione da parte del sindaco". L'art. 3 specifica che "la concessione comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione nonché al costo di costruzione".

Quindi per "**oneri concessori**" si intendono l'insieme degli oneri da versare al Comune per ottenere il Permesso di costruire.

Gli oneri di urbanizzazione sono dovuti al Comune per contribuire alle spese da questo sostenute per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria necessarie per la vita della collettività. Le opere di urbanizzazione primaria sono le infrastrutture come strade, parcheggi, verde pubblico, reti di distribuzione di acqua, gas, elettricità, le fogne, la pubblica illuminazione, ecc... Le opere di urbanizzazione secondaria invece sono gli asili, le scuole dell'obbligo, gli impianti sportivi, le chiese, le attrezzature culturali ecc... Il costo di costruzione, invece, è un contributo commisurato, in percentuale, al costo dell'edilizia convenzionata.



LE SPESE

Il sistema contabile attualmente in vigore prevede la suddivisione delle **SPESE** degli Enti Locali in **missioni**, **programmi** e **macroaggregati**, (a loro volta suddivisi in titoli, capitoli e articoli) le cui caratteristiche sono esposte nella rappresentazione a seguire.

Missioni

Funzioni principali e obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali destinate

Programmi

Aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni

Macroaggregati

Articolazioni dei programmi secondo la natura economica della spesa

Titoli

Capitoli

Articoli

SPESA CORRENTE - Titolo I

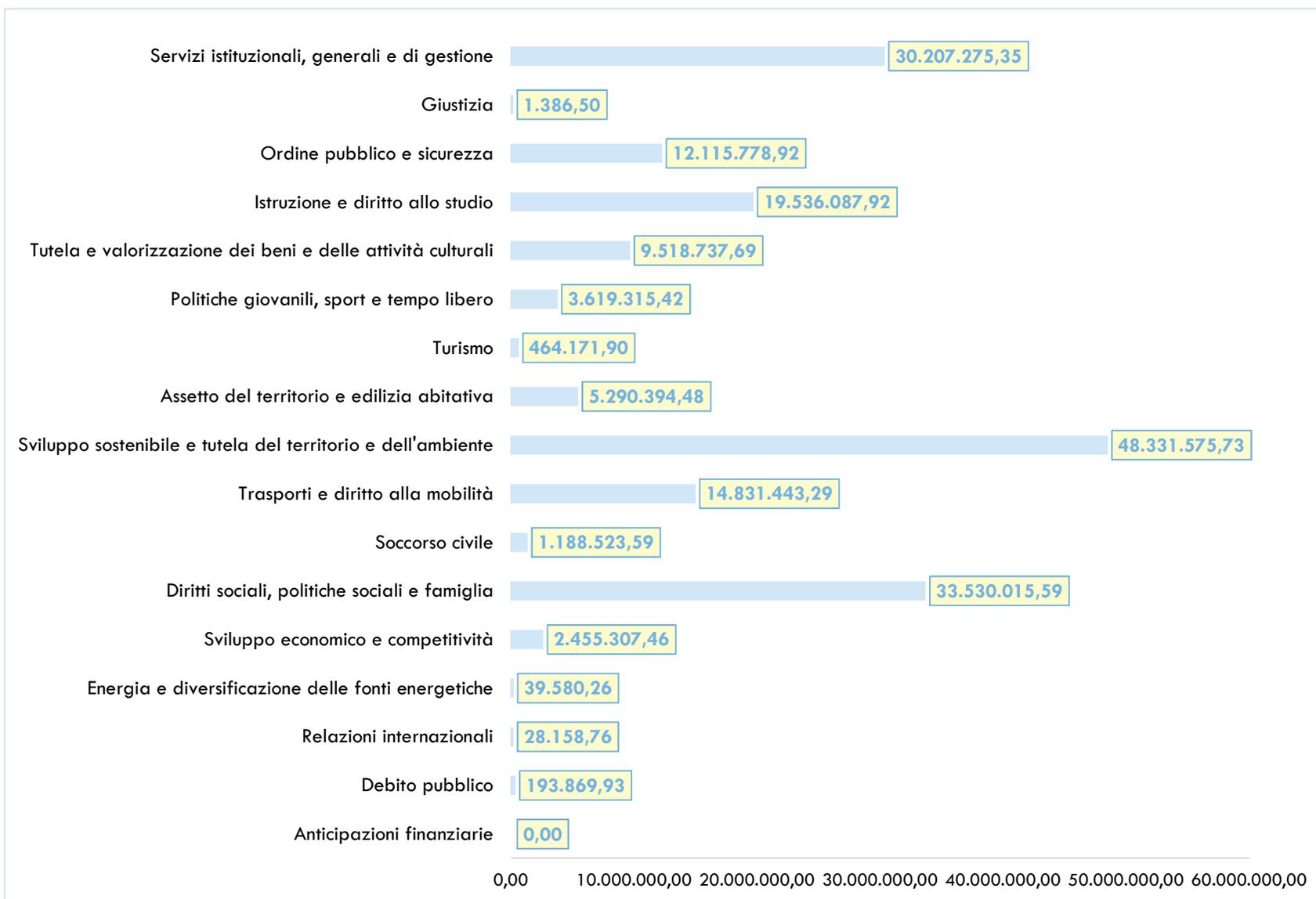
Classificazione per missione

L'Ente, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate ad esempio all'acquisto di beni e servizi, al pagamento del personale, al rimborso delle quote interessi ecc... Questi costi di funzionamento costituiscono le principali spese correnti, classificate secondo quanto previsto dalle attuali norme in materia di contabilità pubblica.

SPESE CORRENTI PER MISSIONE		2019	2020	2021	2022	2023
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	29.601.784,00	27.772.266,06	29.217.687,98	31.756.466,03	30.207.275,35
Missione 2	Giustizia	49.769,47	1.966,67	4.256,68	123,98	1.386,50
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	12.094.656,10	12.238.880,91	12.450.444,89	12.856.118,80	12.115.778,92
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	18.633.194,78	15.358.064,61	19.095.966,92	20.278.416,16	19.536.087,92
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.153.152,63	8.552.377,13	9.040.331,41	9.917.503,66	9.518.737,69
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.597.501,35	2.764.823,40	3.959.906,46	4.143.476,86	3.619.315,42
Missione 7	Turismo	571.501,53	458.997,03	372.253,57	286.084,65	464.171,90
Missione 8	Assetto del territorio e edilizia abitativa	4.553.145,68	4.649.669,48	4.894.999,68	4.888.578,96	5.290.394,48
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	35.973.377,30	40.578.243,54	52.950.733,94	45.612.486,86	48.331.575,73
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.285.859,06	10.792.232,91	10.659.750,08	11.958.913,60	14.831.443,29
Missione 11	Soccorso civile	274.358,03	331.241,19	278.475,39	297.756,03	1.188.523,59
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.755.242,40	33.251.950,30	34.050.897,20	30.692.659,13	33.530.015,59
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	1.432.159,81	1.316.517,47	2.301.616,72	1.615.297,62	2.455.307,46
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	3.172,00	30.000,00	39.580,26
Missione 19	Relazioni internazionali	243.354,00	203.334,00	189.516,52	0,00	28.158,76
Missione 50	Debito pubblico	80.743,37	72.344,03	65.239,64	71.310,43	193.869,93
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spesa corrente (TITOLO I)		159.299.799,51	158.342.908,73	179.535.249,08	174.405.192,77	181.351.622,79

SPESA CORRENTE 2023

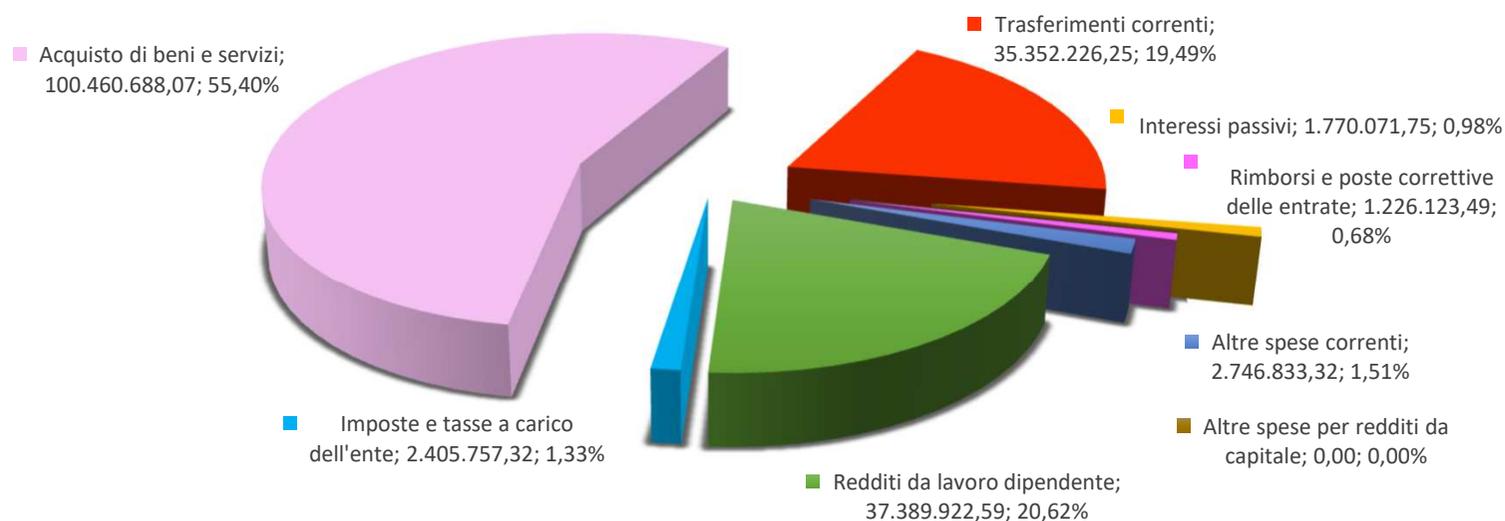
Classificazione per missione



SPESA CORRENTE

Classificazione per macroaggregati

Spese correnti per macroaggregati	2019	2020	2021	2022	2023
Redditi da lavoro dipendente	36.081.758,38	35.222.195,51	35.708.513,44	38.262.350,93	37.389.922,59
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.413.275,35	2.317.863,66	2.327.923,54	2.528.876,73	2.405.757,32
Acquisto di beni e servizi	90.531.004,39	85.842.399,44	101.658.766,50	95.218.712,30	100.460.688,07
Trasferimenti correnti	24.607.197,70	29.842.153,45	34.324.350,74	31.652.047,20	35.352.226,25
Interessi passivi	2.584.562,75	2.244.406,34	2.122.009,45	1.921.551,82	1.770.071,75
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	572.517,56	656.615,80	894.135,07	1.630.385,44	1.226.123,49
Altre spese correnti	2.509.483,38	2.217.274,53	2.499.550,34	3.191.268,35	2.746.833,32
Totale spese correnti	159.299.799,51	158.342.908,73	179.535.249,08	174.405.192,77	181.351.622,79



SPESA PER IL PERSONALE

Nell'ambito della SPESA CORRENTE, particolare rilievo è rivestito dalle SPESE PER IL PERSONALE; vediamo l'andamento della spesa di personale e il rispetto dei limiti di Legge. A seguito dell'approvazione della Legge Finanziaria 2007 (L. 296 del 27 Dicembre 2006), con le modalità dettate dall'art 1 comma 557, gli enti hanno dovuto assicurare negli anni la progressiva riduzione della spesa di personale. La Legge 114/2014 ha integrato il comma 557 sopra citato prevedendo che a decorrere dal 2014 gli enti dovranno continuare ad assicurare, nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore del triennio precedente (2011-2013). Per il Comune di Prato che ha adottato, quale ente sperimentatore, i nuovi principi contabili dell'armonizzazione fin dal 2012, il valore medio della spesa di personale fa riferimento alle annualità 2011, 2011 e 2013. **La spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 è contenuta nei limiti di cui all'art.1, comma 557,557 quater, 562 della Legge 296/2006.**



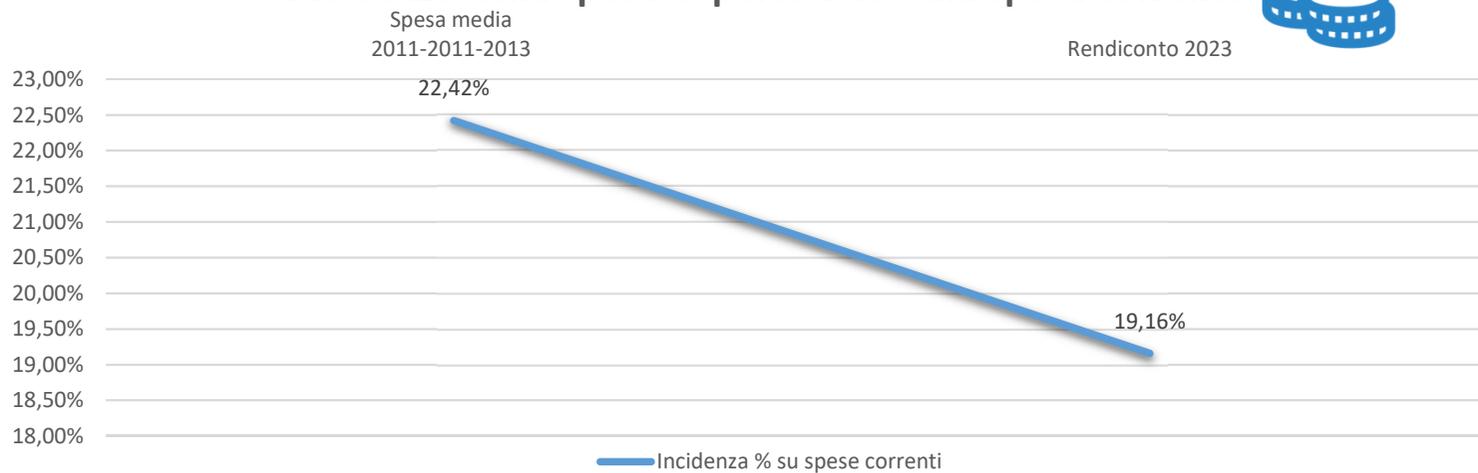
	Spesa media 2011-2011-2013	Rendiconto 2023
spesa macroaggregato 101	39.578.033,78	37.341.392,17
spesa macroaggregato 103	887.224,38	233.057,83
irap (macroaggregato 102)	2.223.481,56	2.048.964,87
spesa macroaggregato 104	0,00	0,00
spesa macroaggregato 107	0,00	0,00
altre spese incluse (macroaggregato 109)	0,00	0,00
Totale spese di personale	42.688.739,72	39.623.414,87
spese escluse	2.577.585,59	4.880.922,55
Spese soggette al limite (c. 557)	40.111.154,13	34.742.492,32
Spese correnti	178.895.953,93	181.351.622,79
Incidenza % su spese correnti	22,42%	19,16%



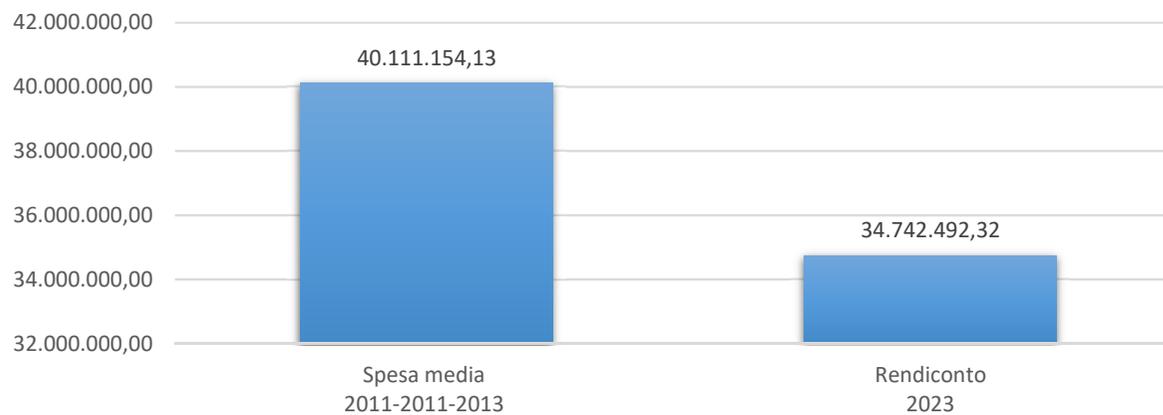
IRAP : Imposta Regionale sulle Attività Produttive.
Per i servizi istituzionali gli enti locali sono soggetti ad IRAP calcolata sulle spese di personale

SPESA PER IL PERSONALE

Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente



Spesa di personale



SPESA IN CONTO CAPITALE - Titolo II

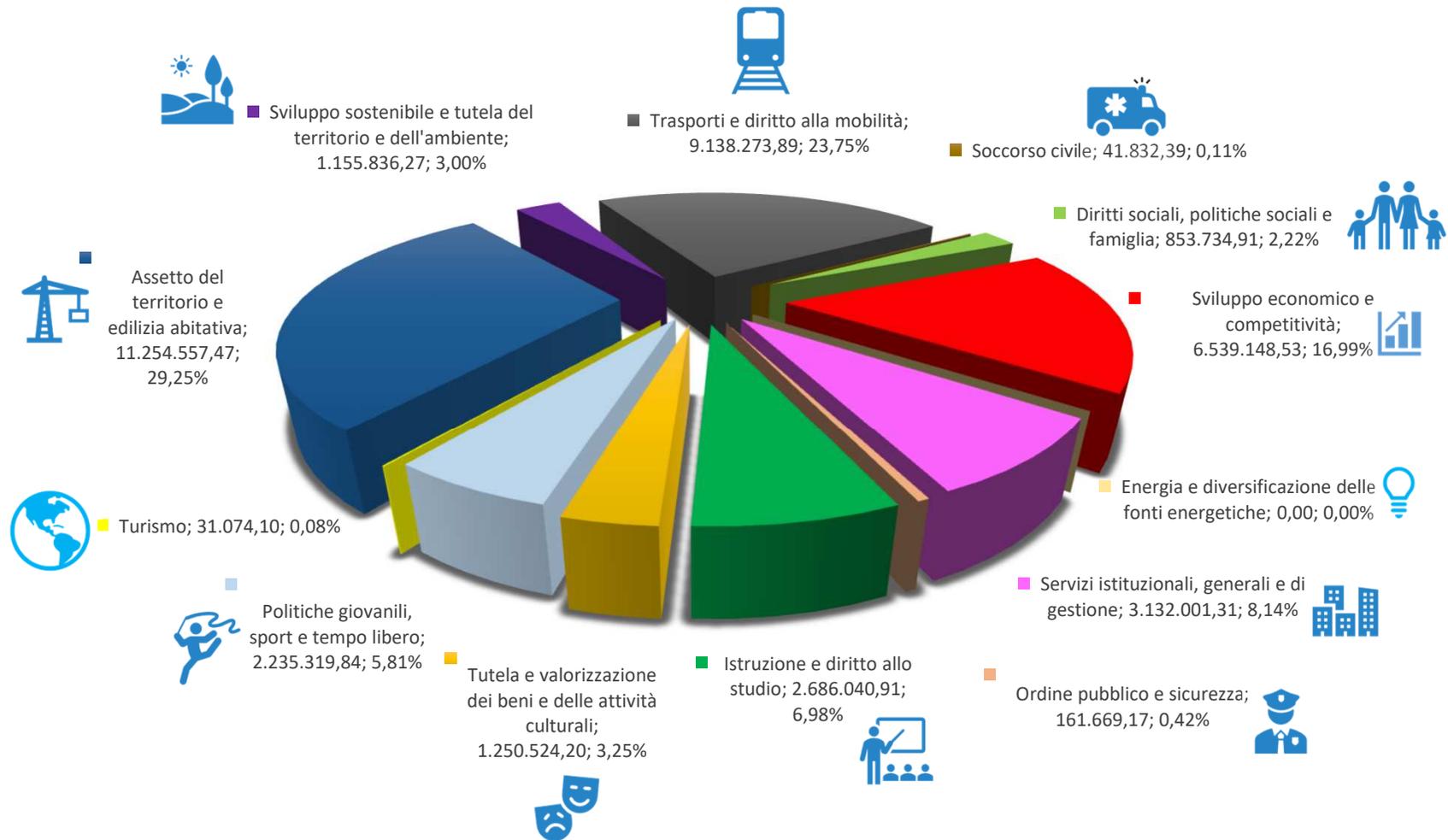
Classificazione per missione

Le spese effettuate per finanziare investimenti sono definite spese in conto capitale; esse rappresentano per la maggior parte le spese sostenute per opere destinate a fornire la loro utilità in più esercizi, le quali accrescono il patrimonio dell'Ente

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE		2019	2020	2021	2022	2023
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.780.482,43	1.873.767,82	2.392.648,48	906.524,89	3.132.001,31
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	478.680,86	156.424,01	239.076,61	200.911,68	161.669,17
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	3.463.814,32	3.758.669,64	4.287.378,61	2.808.596,37	2.686.040,91
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	418.357,80	790.977,70	926.277,78	484.732,77	1.250.524,20
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	794.923,67	2.019.958,27	3.232.084,32	3.129.030,39	2.235.319,84
Missione 7	Turismo	0,00	0,00	0,00	23.925,89	31.074,10
Missione 8	Assetto del territorio e edilizia abitativa	7.191.972,55	10.678.215,55	3.983.548,55	5.540.118,03	11.254.557,47
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	208.673,52	570.265,47	1.122.367,04	1.631.311,40	1.155.836,27
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.544.630,09	6.527.461,93	3.704.676,49	5.161.320,54	9.138.273,89
Missione 11	Soccorso civile	0,00	98.500,00	29.600,00	0,00	41.832,39
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	322.617,03	332.305,22	370.585,53	237.102,18	853.734,91
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	33.710,89	56.137,93	183.747,85	34.367,02	6.539.148,53
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	587.239,31	1.072.799,61	1.089.381,09	709.457,67	0,00
Totale spesa corrente (TITOLO II)		21.825.102,47	27.935.483,15	21.561.372,35	20.867.398,83	38.480.012,99

SPESA IN CONTO CAPITALE

Classificazione per missione

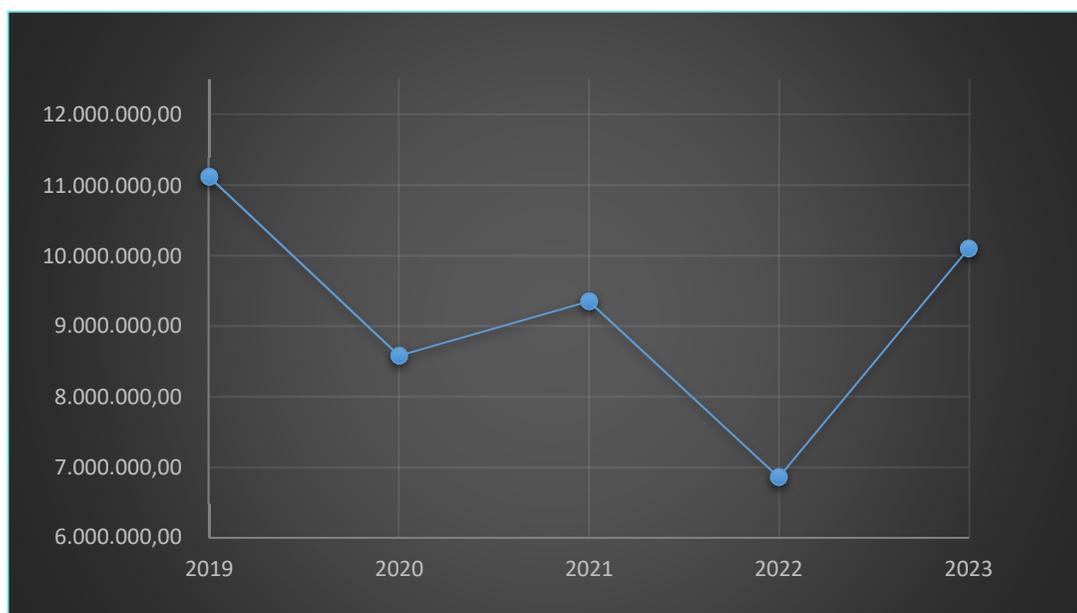


INDEBITAMENTO

L'articolo 204 del TUEL, al comma 1, pone un limite alla **possibilità di indebitamento** degli enti locali. Più in particolare, l'articolo prevede che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore ad una determinata percentuale delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

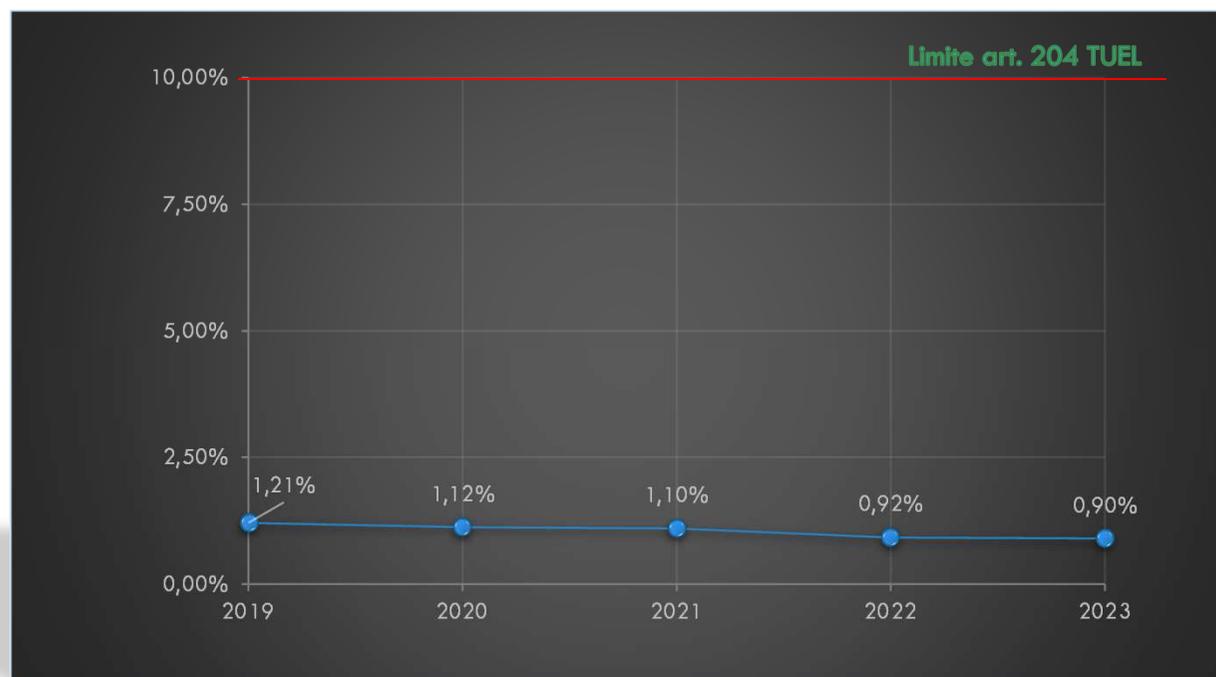
	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	2.395.188,72	2.209.762,34	2.095.567,49	1.863.645,89	1.767.159,68
Quota capitale	8.727.592,07	6.373.295,51	7.256.532,70	4.991.236,27	8.337.839,52
Totale fine anno	11.122.780,79	8.583.057,85	9.352.100,19	6.854.882,16	10.104.999,20



INDEBITAMENTO

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	2.530.382,71	2.278.040,30	2.228.678,10	1.990.886,24	1.889.557,25
entrate correnti	209.817.803,75	202.907.561,25	203.099.436,54	216.333.174,98	210.039.431,72
% su entrate correnti	1,21%	1,12%	1,10%	0,92%	0,90%
<u>Limite art.204 TUEL</u>	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%



INDEBITAMENTO

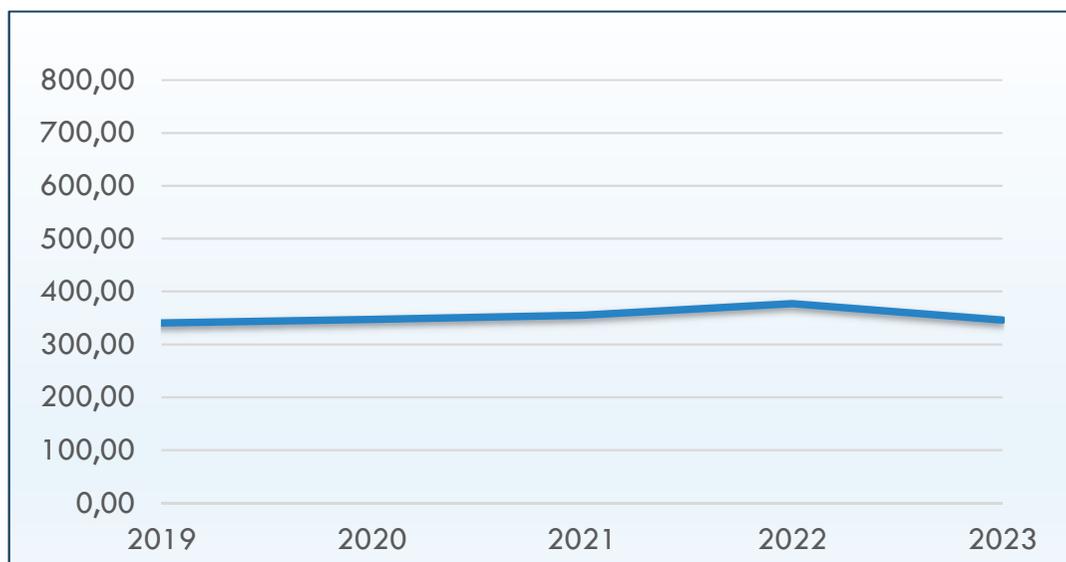
L'indebitamento locale pro capite si mantiene su un livello basso: ogni cittadino pratese ha un debito pro capite di € 346,08



	2019	2020	2021	2022	2023
Indebitamento pro capite Comune di Prato *	340,48	347,41	355,33	377,03	346,08



* Calcolato su nr. Abitanti al 31/12 pari a 196.277 (dato fornito dall'Ufficio di statistica del Comune di Prato)

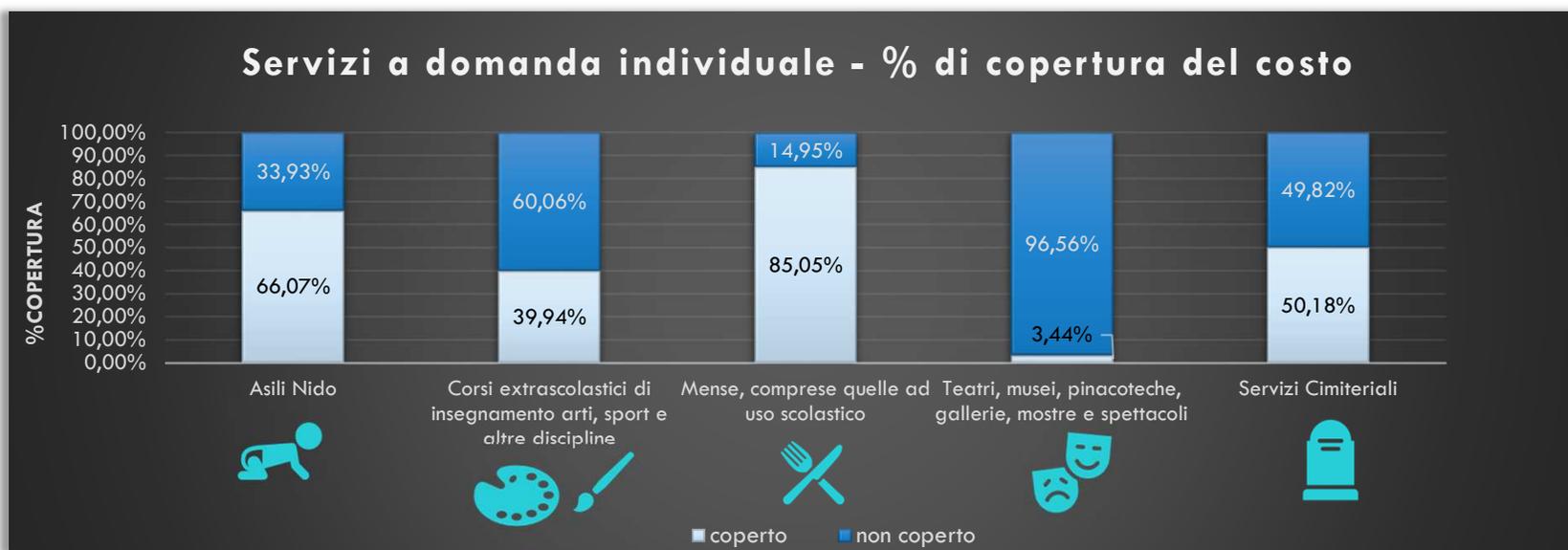


SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge. E' evidente che quota parte del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario deve considerare numerosi aspetti compreso l'impatto sul bilancio di parte corrente, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali. Il Decreto del Ministero dell'Interno del 31.12.1983 individua le categorie di servizi classificabili quali "servizi a domanda individuale".

Il Comune di Prato, nell'ambito delle suddette categorie, eroga i seguenti servizi:

Descrizione	ENTRATE Accertamenti	USCITE Impegni	Differenza (accertamenti- impegni)	coperto	non coperto
Asili Nido	5.693.228,09	8.616.339,32	-2.923.111,23	66,07%	33,93%
Corsi extrascolastici di insegnamento arti, sport e altre discipline	438.286,33	1.097.441,13	-659.154,80	39,94%	60,06%
Mense, comprese quelle ad uso scolastico	5.889.910,29	6.925.259,93	-1.035.349,64	85,05%	14,95%
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	43.931,60	1.278.125,86	-1.234.194,26	3,44%	96,56%
Servizi Cimiteriali	251.384,07	500.980,81	-249.596,74	50,18%	49,82%
Totali	12.316.740,38	18.418.147,05	-6.101.406,67	66,87%	33,13%

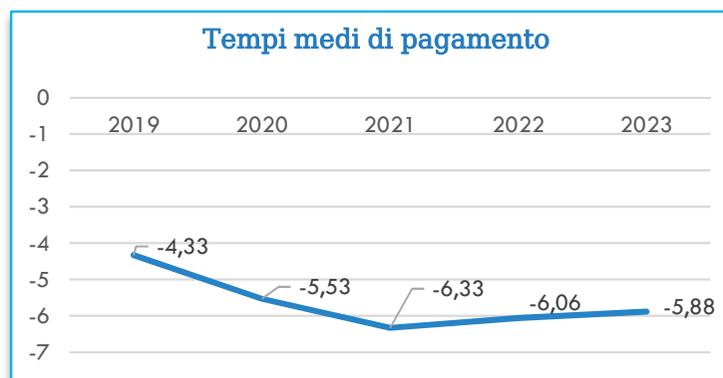


TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Il d.lgs. n. 33 del 2013, all'articolo 33 prevede che gli Enti della Pubblica Amministrazione pubblichino con cadenza annuale sul proprio sito un indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture denominato "**indicatore di tempestività dei pagamenti**".

Il dato del 2023 dimostra che i debiti commerciali vengono pagati addirittura in anticipo rispetto alla scadenza.

	2019	2020	2021	2022	2023
Tempi medi di pagamento	-4,33	-5,53	-6,33	-6,06	-5,88



L' **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti** ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL n. 66/2014 convertito in Legge 89/2014 è passato da 86,81 giorni nel 2014 a

-5,88 giorni nel 2023

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000 considera gli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di un'apposita tabella contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari; in questo caso gli enti sono tenuti a dimostrare annualmente l'avvenuta copertura al livello minimo dei costi complessivi di gestione di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale.



Comune di Prato

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Ente :

Amministrazione Comunale di Prato

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

CONTO ECONOMICO

La rendicontazione di un Ente Locale è una rendicontazione completa, nel senso che viene fornito il risultato in base a tre diversi sistemi contabili: competenza finanziaria, cassa e competenza economico patrimoniale.

L'obiettivo di un Ente Locale non è di chiudere la gestione "in avanzo" e/o con un utile di esercizio bensì di erogare i servizi e mantenere i conti in equilibrio.

Il risultato economico è però di enorme importanza, perché dimostra se un Ente è in grado di coprire i costi di esercizio, compresi quelli non monetari quali gli ammortamenti, con i ricavi di esercizio evidenziando l'equilibrio economico.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

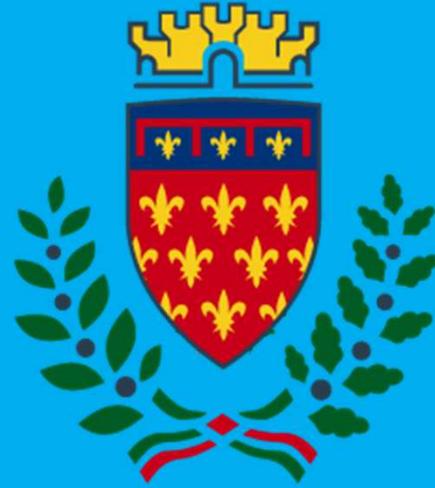
		2022	2023
A	<i>Proventi della gestione</i>	232.365.339,40	238.520.596,75
B	<i>Costi della gestione</i>	241.865.348,80	280.051.796,27
	Risultato della gestione	-9.500.009,40	-41.531.199,52
	<i>Proventi finanziari</i>	4.901.691,59	5.939.973,10
	<i>..di cui Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	4.619.472,06	5.398.870,74
	<i>Oneri finanziari</i>	1.921.551,82	1.770.071,75
C	<i>Saldo gestione finanziaria</i>	2.980.139,77	4.169.901,35
D	<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	45.668.626,53	9.085.959,88
	<i>Imposte</i>	-2.184.902,15	-2.155.155,62
	Risultato economico di esercizio	36.963.854,75	-30.430.493,91

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. La rendicontazione patrimoniale inoltre illustra la consistenza del patrimonio dell'Ente. Non bisogna dimenticare che la contabilità economico patrimoniale è la base per la redazione del bilancio consolidato, strumento importante per dare conto ai cittadini delle risorse gestite dall'intero gruppo Ente Locale , formato dal Comune e dalle aziende partecipate.

I valori patrimoniali al 31/12/2023 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	1.754.243,27	27.763,12	1.782.006,39
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	710.574.347,68	-10.163.358,22	700.410.989,46
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	144.384.806,36	50.078.350,93	194.463.157,29
<i>Totale immobilizzazioni</i>	856.713.397,31	39.942.755,83	896.656.153,14
<i>Rimanenze</i>	90.988,57	8.676,91	99.665,48
<i>Crediti</i>	56.897.502,20	10.486.464,42	67.383.966,62
<i>Altre attività finanziarie</i>	0	0	0
<i>Disponibilità liquide</i>	146.124.990,45	-29.592.859,50	116.532.130,95
<i>Totale attivo circolante</i>	203.113.481,22	-19.097.718,17	184.015.763,05
<i>Ratei e risconti</i>	545.383,18	-158.532,54	386.850,64
<i>Totale dell'attivo</i>	1.060.372.261,71	20.686.505,12	1.081.058.766,83
Passivo	31/12/2022	Variazioni	31/12/2023
<i>Patrimonio Netto</i>	833.358.279,84	20.456.226,04	853.814.505,88
<i>Fondo per rischi e oneri</i>	8.459.834,92	1.420.383,62	9.880.218,54
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	0	0	0
<i>Debiti</i>	123.287.730,95	-8.415.372,04	114.872.358,91
<i>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</i>	95.266.416,00	7.225.267,50	102.491.683,50
<i>Totale del passivo</i>	1.060.372.261,71	20.686.505,12	1.081.058.766,83
<i>Conti d'ordine</i>			
<i>Totale conti d'ordine</i>	64.380.901,32	16.336.217,13	80.717.118,45



Comune di Prato

RENDICONTO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO 2023

*Servizio Risorse Umane e Finanziarie, Enti
e Società partecipate
Sistema dei Bilanci*